

MARIBOR

Maribor (in tedesco *Marburg*; popolazione 110,000 abitanti) è la seconda città della Slovenia dopo la capitale Lubiana. È situata sul fiume Drava, nel punto in cui si incontrano i monti Pohorje, la Valle della Drava, la Piana della Drava e le catene collinari del Kozjansko e del Slovenske gorice. Maribor è la città più grande e il capoluogo della regione della Stiria slovena. Lo stemma della città mostra un piccione bianco che scende in volo verso un castello bianco con due torri e un cancello, su un campo rosso.

Prima della guerra la città era popolata: 80% tedeschi etnici e 20% sloveni, ma gran parte del capitale e della vita pubblica era in mano tedesca. L'area circostante era popolata quasi esclusivamente da sloveni, anche se molti tedeschi vivevano in piccole città come Ptuj. Dopo la guerra, molti tedeschi emigrarono in Austria, ma negli anni '30 rappresentavano ancora più del 25% della popolazione.

Ogni gennaio, la stazione sciistica di Mariborsko Pohorje, situata alla periferia della città, sui declivi del monte Pohorje, ospita gare di slalom speciale e slalom gigante femminile valide per la Coppa del Mondo di sci alpino, note come *Zlata lisica* (La volpe dorata).

Ogni giugno, per due settimane, si tiene il Festiva Lent (il nome deriva dal nome del quartiere sul fiume), con centinaia di eventi musicali, teatrali e di altro genere.

KRANJ

Kranj (pop. 51.225) è una città della Slovenia, la quarta più grande come popolazione dopo Lubiana, Maribor e Celje.

È sede di numerose industrie. Ha conservato un piccolo centro storico medioevale, con alcuni edifici di interesse storico.

L'attuale sindaco di Kranj è Mohor Bogataj.

LA REPUBBLICA SLOVENA

La **Repubblica Slovena** (*Republika Slovenija* in sloveno) è uno stato dell'Europa centrale, che confina con Italia, Austria, Ungheria, Croazia e Mar Adriatico (Golfo di Trieste).

- Minoranze: Importante presenza italiana nella parte istriana, ungherese ad est ed una crescente immigrazione serba e bosniaca.
- festa nazionale: 25 giugno (dichiarazione d'indipendenza del 1991)
- valuta: 1 Tallero (*Tolar*) (SIT) = 100 centesimi (*Stotin*)

Geografia

- Le principali città sono: Lubiana, Maribor, Celje, Kranj, Koper (Capodistria), Nova Gorica (Nuova Gorizia), Novo mesto
- Montagne: Triglav (Tricorno) (2864 m), Monte Canin (2587 m), Grintovec (2558 m), Krn (Montenero) (2245 m)

- Fiumi: soča (isonzo), Drava, Sava
- Altri centri importanti: Bled (turismo)

Territorio montuoso (Carso, Alpi Giulie, Caravanche, Pohorje).

Storia

La Slovenia è formata da diverse zone appartenenti all'Impero austro-ungarico. Il centro, che costituisce gran parte del territorio, è formato dalla vecchia Carniola (*Kranjska* in sloveno), a sua volta suddivisibile in Alta Carniola (*Gorenjska*), Bassa Carniola (*Dolenjska*) e Carniola Interna (*Notranjska*). Il capoluogo della Carniola è Lubiana, che è anche la capitale della Slovenia. La parte orientale è formata dalla parte meridionale della Stiria (*Štajerska*), con capoluogo Maribor, più l'Oltremura (*Prekmurje*), un tempo lembo del Regno di Ungheria. A nord, la Slovenia comprende anche una piccola parte della Carnizia (*Koroška*). La zona costiera e occidentale è invece formata dalla cosiddetta *Primorska*, l'area che nell'Impero Austro-ungarico era chiamata *Kustenland* (Litorale), costituita da zone appartenenti all'antica Contea di Gorizia e Gradisca (Friuli orientale) e all'Istria (la zona di Capodistria, in sloveno *Koper*).

Dopo la Prima Guerra Mondiale persa dell'impero austro-ungarico, la Slovenia divenne parte nel neonato regno dei "serbi, croati e sloveni" ad eccezione della parte carsico-istriana che si trovava sotto l'Italia. Durante la Seconda Guerra Mondiale venne occupata in parte dall'Italia, in parte dalla Germania e in parte dall'Ungheria. Dopo la Seconda Guerra Mondiale divenne repubblica federata alla Jugoslavia. Il 25 giugno 1991 la Slovenia dichiara la propria indipendenza dalla Jugoslavia (la quale si dissolve il 15 gennaio dell'anno successivo). La dichiarazione unilaterale crea una crisi anche militare che dura 10 giorni. Il paese riuscì a non essere coinvolto nella guerra civile jugoslava. Nel vertice UE di Copenaghen svoltosi il 13 dicembre 2002, venne deciso che dal 1 maggio 2004 la Slovenia (assieme ad altri 9 stati) sarebbe entrata a far parte dell'Unione Europea, decisione che venne poi confermata il 23 marzo 2003 con un referendum nel quale quasi il 90% dei votanti vota a favore dell'UE. Nella stessa occasione circa il 66% dei votanti vota a favore all'ingresso nella NATO.

Economia e trasporti

Un importante settore economico sloveno è il turismo, che si concentra nelle Alpi, a Lubiana e sul Mar Adriatico nonché in altri luoghi turistici come le grotte di Postumia (*Postojna*) e il lago di Bled. Dei nuovi Paesi entrati nell'Unione Europea, probabilmente la Slovenia è quello con l'economia più solida, tanto da essere definita "pronta per l'Euro" che presumibilmente, adotterà entro il 2007.

In **Slovenia** vi sono 193 **comuni**, tra cui 11 hanno ottenuto il titolo di città, potendosi così chiamare "mestna občina" (comune città).

I 193 Comuni sloveni

Qui di seguito sono indicati tutti i comuni della Repubblica di Slovenia. I nomi dei comuni ufficialmente bilingui italiano-slovenia sono indicati insieme, mentre per quel che riguarda i comuni ufficialmente bilingui ungherese-sloveno il nome ungherese è inserito dopo il nome sloveno tra parentesi. Alcuni comuni hanno scritto il nome in italiano perchè è ancora diffuso, quello sloveno viene scritto tra parentesi dopo il nome italiano. I "comuni città" sono scritti in grassetto affiancati da un asterisco.

- Aidussina (Ajdovščina)
- Beltinci
- Benedikt
- Bistrica ob Sotli
- Bled
- Bloke
- Bohinj
- Borovnica
- Plezzo (Bovec)
- Braslovče
- Collio (Brda)
- Brezovica
- Brežice
- Cankova
- **Capodistria (Koper) ***
- **Celje ***
- Cerklje na Gorenjskem
- Circonio (Cerknica)
- Cerkno
- Cerkvenjak
- Črenšovci
- Črna na Koroškem
- Črnomelj
- Destnik
- Divaccia (Divača)
- Dobje
- Dobropolje
- Dobrna
- Dobrova-Polhov Gradec
- Dobrovnik (ungherese: Dobronak)
- Dol pri Ljubljani
- Dolenjske Toplice
- Domžale
- Dornava
- Dravograd
- Duplek
- Gorenja vas-Poljane
- Gorišnica
- Kostel
- Kozje
- **Kranj ***
- Kranjska Gora
- Križevci
- Krško
- Kungota
- Kuzma
- Laško
- Lenart
- Lendava (ungherese: Lendva)
- Litija
- **Lubiana (Ljubljana) ***
- Ljubno
- Ljutomer
- Logatec
- Loška dolina
- Loški Potok
- Lovrenc na Pohorju
- Luče
- Lukovica
- Majšperk
- **Maribor ***
- Markovci
- Medvode
- Mengeš
- Metlika
- Mežica
- Miklavž na Dravskem polju
- Merna-Castagnevizza (Miren-Kostanjevica)
- Mirna Peč
- Mislinja
- Moravče
- Moravske Toplice
- Mozirje
- **Murska Sobota ***
- Muta
- Naklo
- Nazarje
- Ribenizza (Ribnica)
- Ribnica na Pohorju
- Rogaška Slatina
- Rogašovci
- Rogatec
- Ruše
- Selnica ob Dravi
- Semič
- Sevnica
- Sesana (Sežana)
- **Slovenj Gradec ***
- Slovenska Bistrica
- Slovenske Konjice
- Sodražica
- Solčava
- Starše
- Sveta Ana
- Sveti Andraž v Slovenskih goricah
- Sveti Jurij
- Šalovci
- San Pietro-Vertoiba (Šempeter-Vrtojba)
- Šenčur
- Šentilj
- Šentjernej
- Šentjur
- Škocjan
- Škofja Loka
- Škofljica
- Šmarje pri Jelšah
- Šmartno pri Litiji
- Šmartno ob Paki
- Šoštanj
- Štore
- Tabor
- Tišina
- Tolmino (Tolmin)
- Trbovlje
- Trebnje
- Trnovska vas
- Trzin

- Gornja Radgona
- Gornji Grad
- Gornji Petrovci
- Grad
- Grosuplje
- Hajdina
- Hoče-Slivnica
- Hodoš (ungherese: Hodos)
- Horjul
- Hrastnik
- Erpelle-Cosina (Hrpelje-Kozina)
- Idrija (Idria)
- Ig
- Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica)
- Ivančna Gorica
- Isola d'Istria (Izola)
- Jesenice
- Jezersko
- Juršinci
- Kamnik
- Canale d'Isonzo (Kanal ob Soči)
- Kidričevo
- Caporetto (Kobarid)
- Kobilje
- Kočevje
- Comeno (Komen)
- Komenda
- **Nuova Gorizia** (Nova Gorica) *
- **Novo mesto** *
- Odranci
- Oplotnica
- Ormož
- Osilnica
- Pesnica
- Pirano (Piran)
- San Pietro del Carso (Pivka)
- Podčetrtek
- Podlehnik
- Podvelka
- Polzela
- Postumia (Postojna)
- Prebold
- Preddvor
- Prevalje
- **Ptuj** *
- Puconci
- Rače-Fram
- Radeče
- Radenci
- Radlje ob Dravi
- Radovljica
- Ravne na Koroškem
- Razkrižje
- Tržič
- Turnišče
- **Velenje** *
- Velika Polana
- Velike Lašče
- Veržej
- Videm
- Vipacco (Vipava)
- Vitanje
- Vodice
- Vojnik
- Vransko
- Vrhnika
- Vuzenica
- Zagorje ob Savi
- Zavrč
- Zreče
- Žalec
- Železniki
- Žetale
- Žiri
- Žirovnica
- Žužemberk

PTUJ

Ptuj è una delle 11 città della Slovenia. Si trova nella regione di Podravje, nella Slovenia nord-orientale, e conta oltre 23.000 abitanti.

Ptuj è anche una delle città più vecchie della Slovenia. la sua storia risale all'età della pietra, ma la città ha vissuto il suo massimo splendore nel periodo romano. Il nome ha origine all'epoca dell'imperatore Traiano, che concesse all'insediamento lo status di città e la battezzò *Colonia Ulpia Traiana Poetovio*. Nel 69 d.C. l'imperatore Vespasiano venne eletto a Ptuj, e la prima menzione scritta della città è dello stesso anno. Nel X secolo Ptuj ottenne i diritti cittadini.

CELJE

Celje, con 48.081 abitanti è la terza città della Slovenia. È un centro regionale della Bassa Stiria sud-occidentale (*Jugozahodna Spodnja Štajerska*) e sede amministrativa della municipalità dallo stesso nome. Celje è situata sotto il Castello alto di Celje (407 m), alla confluenza dei fiumi Savinja, Ložnica e Voglajna (col suo tributario Hudinja) nella parte bassa della Valle della Savinja.

Simboli

Lo stemma di Celje è stato integrato nello stemma nazionale sloveno nel 1991. Lo stesso stemma venne scelto per lo stemma nazionale dopo la I guerra mondiale, nel 1918, quando la Slovenia, assieme a Croazia e Serbia, formò il vecchio Regno di Jugoslavia.

CAPODISTRIA

Capodistria (in sloveno *Koper*), popolazione 23.765 abitanti, è una città costiera, un capoluogo del comune di Capodistria (pop. 47.539 abitanti) e il principale porto della Slovenia, affacciato sul Mare Adriatico. Tra i principali luoghi di interesse di Capodistria troviamo il *Palazzo Pretoriano* del XV secolo, in stile gotico veneziano, la Chiesa *Carmine Rotunda* del XII secolo e la *Cattedrale di San Nazario* con il suo campanile del XIV secolo.

Storia

Capodistria nasce da un antico insediamento costruito su un'isola nella parte sud-orientale del Golfo di Capodistria, nell'Adriatico settentrionale. All'epoca dell'Antica Grecia la città era conosciuta col nome di *Aegida*, successivamente divenne nota coi nomi latini di *Capris*, *Caprea*, *Capre* o *Caprista*.

Nel 568, i cittadini romani della vicina *Tergeste* (l'odierna Trieste) fuggirono a Capodistria a causa di un'invasione dei Longobardi. In onore dell'imperatore bizantino Giustiniano II, Capodistria venne ribattezzata *Giustinopoli*. Successivamente la città passò sotto il dominio longobardo e quello dei Franchi.

I commerci tra Capodistria e Venezia vennero registrati fin dal 932. Nella guerra tra la Repubblica di Venezia e il Sacro Romano Impero, Capodistria fu al fianco di quest'ultimo, e per questo venne ricompensata con lo status di città, garantitogli nel 1035 dall'imperatore Corrado II. A partire dal 1232, Capodistria appartenne al Patriarca di Aquileia, e nel 1278 si unì a Venezia.

Capodistria crebbe e assunse una posizione sempre di maggior rilievo nell'Istria veneziana. Data la sua posizione venne rinominata *Caput Histriae* (dal quale deriva il nome autoctono italiano).

Con la fine della seconda guerra mondiale e il trattato di pace del 1947 Capodistria fu compresa nella zona B del Territorio Libero di Trieste, amministrato dalle forze jugoslave, che intrapresero un'intensa politica anti-italiana preparando il terreno per la futura annessione. La popolazione italiana, eccetto una piccola minoranza, prese la via dell'esodo, soprattutto dopo che il Memorandum di Londra del 1954 fu chiaro che la città non sarebbe più ritornata alla sovranità italiana. La città passò definitivamente alla Jugoslavia nel 1975 con il trattato di Osimo.

A partire dall'VIII secolo, forse addirittura dal VI, Capodistria fu sede vescovile. Uno dei vescovi della città fu il riformatore luterano Pier Paolo Vergerio. Nel 1828, il vescovato venne fuso con la diocesi di Trieste, ma venne ripristinato dopo la seconda guerra mondiale per

riflettere i nuovi confini politici quando divenne parte della Jugoslavia, prima dell'indipendenza slovena del 1991.

Nel 1970 nasce TeleCapodistria, organo della (ormai) minoranza italiana.

Italiani

Oggi Capodistria è ufficialmente bilingue, anche da un punto di vista toponomastico. In base a quanto dice l'ultimo censimento Capodistria ospita una piccola minoranza italiana riunita in tre diverse comunità : la comunità degli italiani di Capodistria (940 iscritti) , la comunità degli italiani di Crevatini-Ancarano (137 iscritti) e la comunità degli italiani di Bertocchi (188 iscritti).

Gli italiani sono 1270, cioè il 2,7% della popolazione totale di Capodistria

LUBIANA

Adagiata sul piccolo fiume Ljubljanica, **Lubiana** (in sloveno *Ljubljana*, in tedesco *Laibach*) è la capitale della Repubblica Slovena, fin dall'indipendenza (1991). Presenta un interessante centro storico in stile liberty.

L'architettura della città, ricca di case col tetto a punta, risente molto anche dell'influenza della vicina Austria.

Lubiana è anche un'importante stazione ferroviaria nei collegamenti tra Europa Occidentale ed Europa dell'Est.

L'attuale sindaco è Danica Simšič. La città è divisa in 17 circoscrizioni e ha 33 frazioni.

SLOVENJ GRADEC

Slovenj Gradec è una delle 11 città della Slovenia, appartenente alla regione settentrionale di Koroška. Ha una popolazione di quasi 17.000 abitanti ed è situata lungo la valle della Mislinja, ai piedi dei monti Pohorje. La località fu abitata fin dall'epoca preistorica, e nel periodo romano sorse qui la stazione di posta di *Colatio*. Il primo villaggio medievale, l'odierno Grajski grič, si sviluppò intorno al vecchio castello su un'altura e godette di particolari privilegi, ceduti, più tardi al vicino e più sicuro villaggio di Slovenj Gradec, che divenne centro commerciale nel 1251, ottenendo il titolo di città nel 1267 e germanizzandosi. Da allora rimase per secoli un importante centro commerciale. La città conserva il bel centro storico, la chiesa di Sant'Elisabetta, consacrata nel 1251 dal patriarca di Aquileia Bertoldo IV, la chiesa dello Spirito Santo del secolo XV, e la chiesa di San Pancrazio.

A Slovenj Gradec nacque il compositore austriaco Hugo Wolf (1860 - 1903). La città, inoltre, fu la patria natale della nobile famiglia dei Windischgrätz, i cui membri furono fieri soldati al servizio degli Asburgo.

VELENJE

Velenje (in tedesco *Wellei*) è una delle 11 città della Slovenia. Fondata dai conti carinziani Von Heunberg, e citata per la prima volta nel 1264 come centro commerciale sorto attorno al castello, grazie all'estrazione della lignite, la città si è espansa in particolare dopo la II guerra mondiale. Dopo la morte del presidente jugoslavo Tito, nel 1981, venne ribattezzata **Titovo Velenje**, ma tornò al vecchio nome poco dopo l'indipendenza della Slovenia.

Velenje è la sede della fabbrica di elettrodomestici Gorenje, ed è la città natale di Jolanda Čeplak, mezzofondista slovena e vincitrice di una medaglia di bronzo alle Olimpiadi.